

SUPSI

Scambio di informazioni e VD: impulso a nuove azioni dell'Agenzia delle Entrate?

Le informazioni derivanti dallo scambio di informazioni automatico e su richiesta, insieme ai dati raccolti in occasione della VD, potrebbero dare luogo a nuovi filoni di indagine delle Autorità fiscali italiane

Data e orario

Mercoledì
5 dicembre 2018
14.00-17.30

Luogo

Sala Auditorium
Stabile Suglio
Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

La voluntary ha permesso all'Agenzia delle Entrate di aprire nuove indagini per il recupero di imposte nei confronti di soggetti diversi dai partecipanti alla disclosure. Per esempio, è il caso degli interessi attivi percepiti dalle banche svizzere per i finanziamenti a clienti italiani. Analogamente si pone ora la tematica dei proventi realizzati dalle banche per la gestione dei patrimoni della clientela italiana, tematica che va analizzata in considerazione delle norme che limitano l'accesso ai servizi di investimento. Il fenomeno potrebbe accentuarsi a seguito delle importanti informazioni ora scambiate tra i Paesi a seguito dell'adozione dello scambio automatico.

Le scorse edizioni della voluntary disclosure (VD) hanno discusso nuovi scenari relativi alla gestione dei patrimoni di clientela italiana da parte delle banche svizzere. Le informazioni desumibili dalle pratiche di VD hanno permesso all'Agenzia delle Entrate di riflettere su nuovi filoni di attività istruttorie che, in alcuni casi, hanno già condotto al recupero di imposte nei confronti di soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno partecipato alla VD. Si pone riferimento, ad esempio, agli interessi attivi percepiti dalle banche svizzere in relazione a finanziamenti effettuati a favore di clienti residenti in Italia. La residenza italiana del debitore, a prescindere dal luogo in cui era erogato e utilizzato il finanziamento, comporta la produzione di un reddito di fonte italiana, imponibile in Italia in capo alla banca finanziatrice. Accanto a questa fattispecie, già affrontata dall'Agenzia delle Entrate, si potrebbe porre in futuro la tematica dei proventi realizzati dalle banche svizzere per la gestione dei patrimoni di clientela italiana. In particolare, in casi limite si potrebbe prospettare l'esistenza di una stabile organizzazione occulta in Italia a cui ricondurre parte delle

commissioni incassate dalle banche a fronte della gestione dei patrimoni. L'impatto di un simile scenario deve attentamente essere valutato anche sotto il profilo regolamentare, analizzando la tipologia di attività svolta in Italia dalla banca estera in considerazione del quadro normativo che limita l'accesso ai servizi di investimento. Tutti questi temi si prestano ad essere affrontati nella prospettiva di uno scambio di informazioni sempre più ampio, vista l'attivazione dello scambio automatico e dello scambio su richiesta sulla base del nuovo articolo 27 della Convenzione per evitare le doppie imposizioni italo-svizzera.

Programma

Scambio di informazioni automatico e su richiesta: l'attività istruttoria dell'Agenzia delle Entrate

Vincenzo Averna

Settore Contrasto Illeciti - Sezione analisi e strategie per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali, Agenzia delle Entrate

Conseguenze fiscali dei finanziamenti erogati da Banche svizzere a soggetti italiani

Giuseppe Malinconico

Settore Contrasto Illeciti - Sezione analisi e strategie per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali, Agenzia delle Entrate

Banche svizzere e clientela italiana: rischi di configurabilità di una stabile organizzazione in Italia

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci, Studio tributario associato, Milano

Profili regolamentari dei servizi di investimento in Italia da parte di Banche non UE

Alessandro Accinni

Avvocato, Studio legale Accinni Cartolano e Associati, Milano

Destinatari

Commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Costo

CHF 350. –

Termine di iscrizione

Entro venerdì 30 novembre 2018

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



Scambio di informazioni e VD: impulso a nuove azioni dell'Agenzia delle Entrate?

Iscrizione da inviare

entro **venerdì 30 novembre 2018**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Data di nascita	Sono socio AMASTL

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma